

GL 0DUWHG u PDU]R

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ingegneria</b>				
17	Il Sole 24 Ore	29/03/2022	"A Mirafiori l'hub ingegneri dell'elettrico" (F.Gre.)	3
33	Corriere della Sera	29/03/2022	Micchiche' presidente di Engineering. Ibarra: ora il metaverso (A.Bonafede)	4
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	27/03/2022	Superbonus, torna il pressing: niente scadenze per le villette (M.Mobili)	5
7	Il Sole 24 Ore	27/03/2022	Riforma appalti: secondo round, relatrici Braga (Pd) e Mazzetti (Fi) Busia: da aprile decert	7
29	Italia Oggi	29/03/2022	Nuovo fondo progettazione per il Pnrr	8
35	Italia Oggi	29/03/2022	E i purificatori d'aria restano senza risorse. La novita' nel dl Ucraina (E.Micucci)	9
35	Italia Oggi	29/03/2022	Fondazione Hume: la ventilazione riduce fino all'82% i casi (A.Iuliano)	10
35	Italia Oggi	29/03/2022	Ventilazione, zero linee guida (E.Micucci)	11
24	Italia Oggi	26/03/2022	Nei parametri premi agli avvocati pro Adr	12
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
15	Il Sole 24 Ore	29/03/2022	Come cambiano le tutele dei cittadini europei in materia di privacy (G.Finocchiaro/O.Pollicino)	13
<b>Rubrica Lavoro</b>				
29	Italia Oggi	29/03/2022	Occasionali, Co via fax fino al 30/4 (D.Cirioli)	15
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
24	Il Sole 24 Ore	26/03/2022	Commercialisti: valutazioni prudenti sulla riduzione di capitale (A.Ge./F.R.v.)	16
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
40/41	La Repubblica	29/03/2022	Universita'. Sempre piu' scelta ma meno iscritti (A.Magista'/V.Ferlazzo)	17
<b>Rubrica Professionisti</b>				
36	Il Sole 24 Ore	29/03/2022	Asseverazioni e 110%, tre modelli di polizza per i professionisti (G.Latour)	21
31	Italia Oggi	26/03/2022	Lapet e Uni a sostegno della normazione nel nome della legge 4/2013 (L.Basile)	22
31	Italia Oggi	26/03/2022	Professioni senza riserve (I.Buriani)	23

# «A Mirafiori l'hub ingegneri dell'elettrico»

**Mobilità green**

**Incontro ieri a Torino tra Tavares, Lo Russo e Cirio con Marsiaj e Elkann**

TORINO

Un incontro richiesto da settimane, per mettere sul tavolo le competenze del sistema piemontese dell'automotive e ribadire la volontà delle istituzioni di costruire una collaborazione con Stellantis. E le reazioni sono state positive, a iniziare dal ceo Tavares che ha parlato di una discussione costruttiva. All'incontro, a Mirafiori, hanno partecipato il presidente di Stellantis John Elkann, l'ad Carlos Tavares, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo e il presidente dell'Unione Industriali Torino Giorgio Marsiaj. La cornice è il piano industriale «Dare Forward 2030» presentato il primo marzo. Stellantis ribadisce in una nota di essere «fortemente impegnata in Piemonte» e gli investimenti per creare il Turin Manufacturing District sono solo il primo esem-

pio concreto. «La nuova piattaforma elettrificata dedicata a Maserati permetterà di produrre, tra il 2022 e il 2024, le nuove GranTurismo e GranCabrio ma soprattutto la Nuova Quattroporte. Inoltre, l'attuale ciclo di vita e la futura generazione della Nuova Fiat 500, con l'intera gamma di motori elettrici, avranno Torino come unica casa al servizio del mondo». La sfida per il sistema automotive di Torino e del Piemonte è dunque quella di ritagliarsi un ruolo nel campo delle forniture per i sistemi a trazione elettrica di alta gamma, accanto alle filiere radicate nella Motor Valley.

Dall'incontro sono arrivate rassicurazioni anche sul fronte dell'ingegneria: «La grande opportunità di Torino è quella di assumere il ruolo di centro di competenza ingegneristico internazionale per l'elettrificazione che può contare su diversi poli come il Battery Hub e Lab, il più grande impianto Vehicle-to-Grid al mondo per la ricarica bidirezionale e le Solar Power Production Unit a pannelli solari». Piemonte e Torino sono indissociabili da Stellantis ha ribadito il presidente Elkann, «e dal futuro della mobilità che stiamo costruendo. Cosa che vogliamo fare insieme ai nostri partner locali e alle parti interessate per essere più forti e raggiungere il nostro scopo in Italia e nel

mondo». Il dialogo, ha detto Tavares, continuerà anche con le organizzazioni sindacali «per la trasformazione di Stellantis in un'azienda tecnologica di mobilità sostenibile, per offrire ai propri clienti una mobilità pulita, connessa, sicura e conveniente e raggiungere le zero emissioni di carbonio entro il 2038». Metteremo a disposizione del Gruppo, ha sottolineato il presidente Cirio, «le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale. La Regione e Stellantis sono sempre più unite nel consolidamento del ruolo dell'azienda in Piemonte e nel rilancio delle politiche industriali che continuano a vedere il Piemonte come protagonista del settore automotive». Il sindaco Lo Russo ha sottolineato la capacità della città di creare «valore produttivo e sociale accompagnando e anticipando la transizione industriale ed ecologica in atto». Per Giorgio Marsiaj, presidente degli industriali torinesi, «Torino e il Piemonte saranno parte fondamentale del piano strategico del Gruppo non solo dal punto di vista produttivo, ma anche dal punto di vista ingegneristico», con un ruolo di primo piano nella transizione tecnologica e ambientale verso la mobilità sostenibile.

— F. Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

159329

Alla presentazione di «LogIn»

# Micchiché presidente di Engineering Ibarra: ora il metaverso

Il Metaverso è più vicino a noi di quanto possiamo immaginare. Anzi, è già tra noi, solo che «ci vorranno 3 o 4 anni affinché le soluzioni tecnologiche di questo tipo diventino scalabili e quindi diffuse in maniera capillare».

A dirlo al *Corriere*, durante la presentazione di LogIn, è Maximo Ibarra, ceo di Engineering, azienda italiana dell'IT che fattura oltre un miliardo di euro e che nella giornata di ieri ha ufficializzato la nomina a presidente di Gaetano Micchiché, presidente della divisione Imi Corporate and Investment Banking di Intesa Sanpaolo e vicepresidente di Prelios. Da mesi il Metaverso, che si può definire come lo spazio virtuale in cui persone reali interagiscono tra di loro tramite avatar o strumenti di realtà aumentata, è al centro di dibattiti tecnologici e non solo. Per ora esistono molti di questi mondi, non connessi tra loro, ma la ricerca è già ben al di là della realtà virtuale a cui siamo abituati, di solito associata al gaming. I big della moda ci hanno già investito, Travis Scott ha tenuto un concerto su una piattaforma

**1** miliardo di euro è il fatturato del gruppo Engineering



**Leader**  
Gaetano Micchiché, è stato nominato presidente del gruppo Engineering

con milioni di utenti, ma alcune aziende, come Engineering, stanno guardando anche all'ambito medico: «Stiamo implementando applicazioni per rendere il rapporto medico-paziente più immersivo. Incontrare il medico in un ambiente virtuale è un'esperienza diversa dal vederlo su uno schermo. Progetti simili sono in corso all'Humanitas San Raffaele o al Gemelli di Roma».

Il successo del Metaverso dipenderà, dunque, da due fattori: costi e qualità dell'esperienza. «La tecnologia sta facendo passi da gigante, ma ancora è poco accessibile. Poi andranno convinte le singole persone: se l'utente percepisce soddisfazione per che quello che fa nel mondo virtuale allora significa che esperienza fisica e digitale possono viaggiare sulla stessa lunghezza d'onda».

Non mancano, però, i punti critici. Oltre ai problemi di privacy già evidenziati, da non sottovalutare sono la sostenibilità e il rischio di distacco dalla realtà degli utenti: «Il Metaverso può essere sostenibile, anche se l'elaborazione dei dati richiede tanta energia. Ma la sostenibilità riguarda anche l'aspetto umano: il rischio che le persone si alienino esiste».

**Andrea Bonafede**

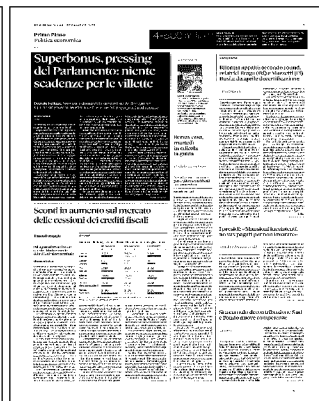
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA

# Superbonus, torna il pressing: niente scadenze per le villette

## Incentivi fiscali

Il Parlamento torna a premere sul Governo per eliminare dal Superbonus i vincoli per l'applicazione del 110% alle case unifamiliari, le cosiddette villette. L'emendamento è stato inserito dalla maggioranza nel decreto bollette e se si andasse alla conta il Governo potrebbe non spuntarla. **Mobili** — a pag. 7



159329

# Superbonus, pressing del Parlamento: niente scadenze per le villette

**Decreto bollette.** Sfumata la chance della conversione del Sostegni ter si punta sul governo per eliminare il termine del 30 giugno. Il nodo risorse

**Marco Mobili**

ROMA

Il Parlamento non molla la presa sul superbonus per le unità unifamiliari. E dopo aver chiesto a più riprese al Senato la proroga della scadenza del 30 giugno durante la conversione in legge del decreto Sostegni ter, ora alla Camera torna in pressing sul governo. E in questo caso alzando anche la posta. In commissione Ambiente e Attività produttive di Montecitorio, dove è in corso la conversione in legge del decreto "bollette", la maggioranza ha sottoscritto un emendamento per la soppressione di ogni vincolo all'applicazione del 110% per gli interventi di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza delle cosiddette villette.

A firmare la soppressione del termine del 30 giugno e del vincolo del Sal del 30% di lavori eseguiti sempre entro fine giugno, sono il Movimento 5 Stelle, la Lega, il Pd e Forza Italia. A questo correttivo se ne aggiungono anche altri due, uno di Coraggio Italia e uno del gruppo Misto, tra cui i Verdi Europei. Insomma, se si dovesse an-

dare alla conta sulla falsariga di quanto accaduto sulla delega fiscale e in particolare sulla riforma del catasto, il governo questa volta potrebbe anche non spuntarla.

Il jolly che potrà giocare l'esecutivo sarà quello degli oneri che una modifica al superbonus di questo tipo comporta. A conti fatti e guardando al recente passato le risorse da recuperare per cancellare il termine del 30 giugno per il 110% sulle villette potrebbero arrivare tra i 400 e i 500 milioni di euro. Una somma al momento non disponibile nel budget messo a disposizione dei parlamentari per le modifiche al Dl, a meno che il Parlamento e il governo non vogliano attendere i nuovi spazi fiscali che l'esecutivo vuole garantirsi con il Def in arrivo a fine mese. Spazi fiscali che però nelle intenzioni del governo andrebbero tutti indirizzati a nuovi aiuti alle famiglie e alle imprese in crisi per la guerra e il caro energia e difficilmente da indirizzare al superbonus per le unità unifamiliari.

Senza arrivare alla soppressione dei vincoli che oggi limitano la vita del 110% per le villette a fine giugno,

la Lega e Italia Viva chiedono almeno una proroga del termine di giugno. Con tre emendamenti distinti si chiede al governo di arrivare almeno al 31 dicembre 2022. A pesare sulla possibilità di portare a termine almeno un terzo dei lavori entro metà anno sono infatti il continuo cambiamento delle regole sul fronte dei controlli sui bonus edilizi, il caro energia e ora anche la guerra in Ucraina che pesano sui prezzi e sui materiali per realizzare i lavori.

Anche dal lato sinistro della maggioranza è arrivato il pressing sul 110 per cento. Consapevoli di dover far convivere le legittime richieste che arrivano da imprese e contribuenti con gli oneri di finanza pubblica, Articolo uno e Leu chiedono di spostare il termine del 30 giugno almeno fino al prossimo 31 ottobre. Per capire se alla Camera, a differenza del Senato, il pressing sul 110% produrrà qualche effetto concreto occorrerà attendere nei prossimi giorni il confronto, non certo facile, tra maggioranza e governo e il voto di merito in Commissione sulle diverse proposte di apertura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4-500 milioni

## LA COPERTURA

Per allungare la scadenza del superbonus alle unifamiliari è richiesta una dote di 4-500 milioni. Somma non disponibile nel budget dei parlamentari per le

modifiche al Dl bollette. Una possibilità sono i nuovi spazi fiscali del Def in arrivo, ma c'è l'incognita degli aiuti alle famiglie e alle imprese in crisi per la guerra e il caro energia.

## Riforma appalti: secondo round, relatrici Braga (Pd) e Mazzetti (Fi) Busia: da aprile decertificazione

Alla Camera

È previsto per martedì pomeriggio l'inizio dell'esame della legge delega di riforma degli appalti alla commissione Ambiente della Camera. È la seconda lettura dopo l'approvazione del Senato. Relatrici del provvedimento, che è una delle misure chiave delle scadenze di giugno del Pnrr, saranno Chiara Braga (Pd) ed Erica Mazzetti (Forza Italia). Martedì l'esame comincerà proprio con la loro relazione che dovrebbe illustrare il provvedimento, con le modifiche introdotte al Senato, e individuare probabilmente le aree in cui è auspicabile intervenire ancora.

Il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, artefice al Senato di quello che ha definito «un buon accordo con la maggioranza che conferma l'impianto di riforma del governo senza neanche ricorrere al voto di fiducia» ha anche detto, nell'intervista al Sole 24 Ore del 10 marzo, che «il metodo del dialogo consentirà alla Camera di fare una seconda lettura senza blindare il testo».

Intanto il presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), Giuseppe Busia, conferma che da aprile ci sarà un nuovo passo avanti verso la semplificazione, la sburocratizzazione e la decertificazione della partecipazione alle gare e agli appalti pubblici (si veda Il Sole 24 Ore del 13 dicembre 2021). La verifica dei requisiti di partecipazione delle imprese alle gare, in particolare, avverrà tutta online attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici di Anac, con acquisizione di

tutti i dati, e - a regime - il controllo di ogni passaggio fino al collaudo e alla consegna dell'opera finita.

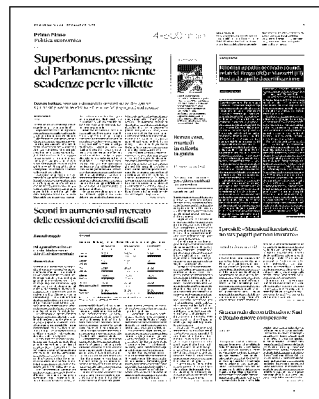
Dal certificato antimafia alla regolarità fiscale: tutto online in una sola banca dati. E la creazione di una white list delle imprese che hanno i requisiti "moralì", evitando duplicazione dei controlli di carattere generale.

La sburocratizzazione e la decertificazione degli appalti è uno degli obiettivi del Pnrr. «I documenti prodotti - dice Busia - vengono certificati una volta per tutte, permettendo ad Anac di controllare l'appalto dalla gara all'esecuzione e collaudo dell'opera. Tutto in digitale, in forma preventiva e non ex post».

Da aprile la verifica online del possesso dei requisiti di partecipazione delle imprese alle gare diventa obbligatoria. La ratio è consentire gare standardizzate, la circolazione della sola documentazione in formato digitale di provenienza certa, la riduzione dei tempi per reperire la documentazione e anche la semplificazione per l'attività di controllo. Sarà obbligatorio il collegamento alla Banca dati dei subappaltatori. E vi confluiranno i certificati emessi dall'Agenzia delle Entrate, dal ministero dell'Interno e dalle Camere di Commercio, come il casellario giudiziario, i bilanci e i certificati di regolarità contributiva dei professionisti. I documenti acquisiti saranno riutilizzabili per altre gare per 4-6 mesi, dopodiché dovranno essere rivalidati. Entro il 2023 sarà poi completato il fascicolo virtuale per gli operatori economici, che ridurrà ulteriormente gli oneri per la partecipazione alle gare.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## RICHIESTA RPT *Nuovo fondo progettazione per il Pnrr*

Un fondo rotativo per la progettazione per scongiurare il rischio di vanificare l'attuazione del Pnrr. E' la richiesta fatta dai professionisti tecnici al governo in una nota diffusa dalla Rpt (Rete delle professioni tecniche). «I professionisti tecnici italiani da tempo denunciano il rischio che l'attuazione dei programmi previsti dal Pnrr venga messa in discussione dall'atavica carenza di capacità di progettazione che caratterizza le pubbliche amministrazioni», si legge nella nota. Proprio in questo senso, «in occasione di un recente incontro organizzato dal Ministero della Pa, il coordinatore della Rete Armando Zambrano, ha avviato un'interlocuzione col ministro Renato Brunetta per l'approvazione di un fondo rotativo per le stazioni appaltanti, al fine di finanziarne le attività di progettazione». Dalla Rpt, infine, la richiesta di ulteriori chiarimenti sulle ultime novità normative in tema di assunzioni a tempo determinato di professionisti nelle pubbliche amministrazioni.

— © Riproduzione riservata —



































